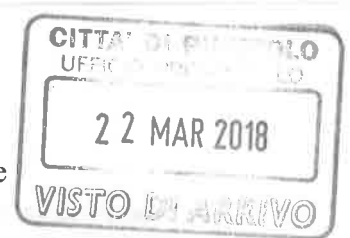


1A/S/15/PCC/CG



Mozione con richiesta di inserimento all'odg del primo consiglio comunale utile

Oggetto: conflitto nel distretto di Afrin e nella regione di Rojava

c. g. 674 - Città di Pinerolo
001 - CITTÀ DI PINEROLO
- REGISTRO UFFICIALE -
Prot. N° 0018485 - 22/03/2018 -
INGRESSO
Classifiche: 14.01.01

Il Consiglio Comunale della città di Pinerolo riunito in sessione straordinaria in data

premessi che

- la Siria a partire dal 2011 è stata teatro di una sanguinosa guerra civile;
- si stima che dall'inizio del conflitto vi siano stati oltre 500.000 morti, di cui un terzo civili; secondo dati dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari la guerra in Siria ha provocato un esodo di massa di persone in fuga dal conflitto con circa 5 milioni di rifugiati ed oltre 6 milioni di sfollati;
- nel 2014, a seguito dell'avanzata del fondamentalismo islamico, lo Stato Islamico (ISIS) è arrivato ad occupare circa un terzo dell'intero territorio siriano, tra cui il cosiddetto 'Kurdistan siriano' ed i governatorati di Raqqa e Deir el-Zor;
- nel 2015 la sconfitta nella battaglia della città curda di Kobane ha di fatto segnato l'inizio dell'arresto dell'avanzata dell'ISIS;
- le unità di difesa popolare degli YPG e YPJ, inquadrati nell'alleanza curdo-araba (SDF) sostenuta dagli Stati Uniti e parte integrante della coalizione internazionale anti-ISIS sono state fondamentali nella resistenza al terrore dello Stato Islamico, contribuendo alla liberazione dal Califfato delle città di Aleppo, Raqqa e dell'intero nord della Siria;
- a seguito della sconfitta dell'ISIS, ad Afrin e negli altri cantoni della regione del Rojava convivono oggi pacificamente curdi, arabi, cristiani ed etnie diverse in un innovativo e moderno sistema di democrazia partecipata;
- le SDF curdo-arabe non hanno mai minacciato né attaccato i confini turchi;

considerato che

- lo scorso 20 gennaio la Turchia con l'offensiva militare denominata 'Ramoscello d'Ulivo' ha violato la sovranità territoriale siriana, attaccando senza alcuna motivazione e giustificazione il cantone curdo di Afrin nel nord ovest della Siria;
- già nell'estate 2016 la Turchia aveva lanciato nel nord della Siria l'operazione militare denominata 'Scudo sull'Eufrate' con la scusa di combattere l'ISIS ma con il preciso obiettivo di dividere i territori del Rojava curdo;
- l'offensiva militare turca, effettuata mediante attacchi a terra e raid aerei, ha causato, secondo l'Osservatorio Siriano per i Diritti Umani, oltre 280 morti tra i civili e più di 1.500 tra i combattenti curdi. Oltre 250.000 persone sono sfollate da Afrin nell'ultima settimana;
- il presidente turco Tayyip Erdogan ha dichiarato di voler estendere l'offensiva militare a tutto il territorio abitato dai curdi nel nord della Siria;
- l'aggressione militare della Turchia rappresenta un vero e proprio crimine contro l'umanità, mettendo a rischio l'incolumità e la sicurezza di decine di migliaia di civili e rifugiati, e si sta compiendo nel silenzio della comunità internazionale;
- questa aggressione militare va ad aggiungersi alle distruzioni delle città curde in Turchia, al massacro di civili, alla destituzione ed all'arresto di numerosi altri sindaci ed eletti locali in atto dal 2015;

ricordato che



- dal 1952 la Turchia è membro effettivo della NATO;
- dal 2005 sono aperti i negoziati per l'adesione della Turchia all'Unione Europea;
- l'Italia è uno dei principali partner commerciali della Turchia, con un interscambio commerciale di 16,2 miliardi di dollari nel 2016 ed oltre 1300 società ed aziende con partecipazione italiana presenti in Turchia;
- nel 2017 il comune di Pinerolo ha conferito al leader curdo Abdullah Öcalan la cittadinanza onoraria, riconoscendone il ruolo svolto per cercare una soluzione pacifica al conflitto curdo-turco.

Tutto ciò premesso, considerato e ricordato, il consiglio comunale di Pinerolo

- esprime la propria solidarietà ed il proprio sostegno alla popolazione di Afrin e dell'intero Rojava;
- condanna l'aggressione turca alla città di Afrin e chiede al governo italiano di condividere tale condanna, chiedendo al governo turco la cessazione degli attacchi indiscriminati nei confronti della popolazione del cantone di Afrin e dell'intero Rojava;
- chiede al governo italiano di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune – con particolare riferimento all'Unione Europea, al Consiglio d'Europa e alla NATO – la ferma condanna di quanto avvenuto e l'attivazione di tutti gli atti politici necessari per tutelare la popolazione del Rojava ed il rispetto delle libertà democratiche;
- invia copia di questa mozione alle rappresentanze diplomatiche della Turchia in Italia, alle rappresentanze dei curdi in Italia, al Ministero degli Esteri italiano, ai principali organi di stampa italiani.

Enrico Pini (E. PAZÈ)

Pietro Manduca (P. MANDUCA)

Luca Barbero (L. BARBERO)

Stefano Pittau (P. PITTAU)